

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: II Settimana



il Mosaico



GIORNI FERIALI

DAL 4 AL 28 FEBBRAIO LA
S.MESSA FERIALE DELLE ORE 8,00
VIENE SOSPESA
Ore 17.30 S. ROSARIO
Ore 18.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 S. Messa **SOSPESA** (Madonna Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 15.30-18.30

ORATORIO DEL CROCIFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

A P P U N T A M E N T I

LA S. MESSA FERIALE DELLE ORE 8,00 VIENE SOSPESA FINO AL 28 FEBBRAIO

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019
VI DOMENICA DEL T.O./C

Liturgia: Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26
Ore 11,00 Ortona: Lodo di Pace

LUNEDI 18 FEBBRAIO 2019

Liturgia: Gen 4.1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13

MARTEDI 19 FEBBRAIO 2019

Liturgia: Gen 6,5-8;7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21

MERCOLEDI 20 FEBBRAIO 2019

Liturgia: Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26

GIOVEDI 21 FEBBRAIO 2019

Liturgia: Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33

VENERDI 22 FEBBRAIO 2019
CATTEDRA DI SAN PIETRO

Liturgia: 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19
Ore 21,00 Corso Matrimoniale

SABATO 23 FEBBRAIO 2019

Liturgia: Eb 11,1-7; Sal 144; Mc 9,2-13
Ore 15.30 Scuola Catechistica
Ore 16,30 INCONTRO CATECHISTE

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019
VII DOMENICA DEL T.O./C

Liturgia: 1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38

VI DOMENICA DEL T.O. / C

anno 10° n. 20 del 17 Febbraio 2019



LE BEATITUDINI: LEGGE O VANGELO?

Nell'evento-Gesù è arrivata l'«ora zero della esperienza umana». L'ora che esige l'atto supremo. Questa situazione radicalmente nuova, l'ingresso del Dio «Santo» nella storia, si realizza senza il contributo o il calcolo da parte umana, ma semplicemente per un atto di Dio. Ma questa situazione cambia l'esistenza. Viene trasformato alla radice il rapporto dell'uomo con Dio e di conseguenza il rapporto con gli altri e con le cose. Il quadro dei valori nella sua globalità viene rivoluzionato. Crea una situazione nuova che non è possibile eludere. Esige una risposta, il sì o il no, la fede o l'incredulità; l'accettazione comporta una «vita nuova». L'evento-Gesù è la grande occasione offerta agli uomini di instaurare un nuovo genere di rapporto con Dio in cui non è lecito eludere i grandi impegni morali, mentre le possibilità della vita vengono illimitatamente allargate. Le beatitudini non sono legge ma Vangelo. La legge affida l'uomo alle proprie forze e lo incita ad adeguarsi fino all'estremo. Il Vangelo invece pone l'uomo di fronte al dono di Dio e lo incita a fare di tale, inesprimibile dono, il fondamento della vita. In una civiltà di profitto, in cui il denaro è l'idolo a cui si sacrifica l'uomo e ogni altro valore, in un mondo superindustrializzato e superassicurato, in cui non c'è più spazio per l'autentica libertà, solamente «l'uomo delle beatitudini», l'uomo libero dalle cose, può far riscoprire il vero volto dell'uomo.

Gesù loda quei poveri che vivono contemporaneamente in due mondi: quello presente e quello escatologico; minaccia i ricchi che vivono in un solo mondo: il mondo che incatena quasi inevitabilmente colui che conduce una vita comoda. Il ricco è così presto soddisfatto di ciò che possiede, che non fa il viaggio verso la profondità del suo essere. Il povero invece possiede solo la solitudine, ma la vive con quel coraggio che lo porta alla profondità del suo essere, là dove un mondo nuovo è percepito. Solitario in questo ordine, egli condivide già le vittorie e rivela la vicinanza di questo nuovo mondo che avanza faticosamente, attraverso riuscite e sconfitte, vittorie e tradimenti.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, Dio vuole che gli uomini siano "Beati", "felici". Egli ci ha fatti per la gioia; ha immesso nel nostro cuore la bontà. Questo è il cuore dell'annuncio di Cristo risorto! Attraverso l'Eucaristia facciamo nostra l'esperienza pasquale vivendo il suo annuncio di salvezza, le beatitudini: riconosciamo umilmente i nostri peccati e chiediamone perdono al Signore, perché la Sua gioia possa abitare in eterno i nostri cuori.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli

COLLETTA

C. O Dio, che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili, ascolta il grido dei poveri e degli oppressi che si leva a te da ogni parte della terra: spezza il giogo della violenza e dell'egoismo che ci rende estranei gli uni agli altri, e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Ger 17,5-8

Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 1

R./ Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. **R./.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene. **R./.**

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina. **R./.**

Seconda Lettura

1 Cor 15,12.16-20

Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Alleluia.

✠ Vangelo

Lc 6,17.20-26

Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante.

C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, Gesù non ci propone un pensiero consolatorio o una buona filosofia di vita. Egli parla di ciò che il nostro cuore ha sempre cercato: una speranza autentica che non muore.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./ Signore rendici beati in te.

Perché, consci di non essere salvi grazie a noi stessi bensì per dono di Dio, non condanniamo mai gli altri col nostro giudizio. **preghiamo**

Perché la nostra ricchezza sia sempre al servizio della povertà. **preghiamo**

Perché capiamo che il significato più autentico dell'essere uomini e l'orizzonte più ampio cui possiamo aspirare consistono nel ricercare te. **preghiamo**

Perché sappiamo accogliere pienamente la realtà della morte, senza ricercare la fuga della disperazione. **preghiamo**

C. O Padre, tu sei la luce che illumina ogni momento della nostra vita: aiutaci a non avanzare in essa come dei ciechi che non sanno andare al di là della loro oscurità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.